

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Il servizio pubblicitario presso l'Amministrazione di questo giornale...

ABBONAMENTO
Udine e nel Regno, Anno I. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale...

IL PAESE, (XX ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1915

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1915
Per Udine e Regno (anno) L. 15.00
(semestre) L. 7.50

Premio straordinario semi-gratuito
La più recente applicazione dell'arte fotografica
Il ritratto a colori

Siamo lieti di poter annunciarvi che abbiamo potuto concludere con la nota e premiata Ditta G. ANTONINI di Udine una splendida combinazione...

Il Paese e un Ritratto a colori, eseguito col processo ad olio Rawoulson...

Il Paese e un Ritratto a colori, come sopra, montato con cornice dorata...

NB - Gli abbonati che volessero riprodurre il ritratto a colori con fotografia già pronta...

PREMI SEMI-GRATUITI PER GLI ABBONATI

Il Paese, e La Domenica Illustrata, periodico settimanale edito dalla Casa Editrice Soudigno L. 17.-

Il Paese, da oggi a 31 dicembre 1915 con Varieta (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista illustrata mensile diretta da Gianino Antonia Traversi e da Panquale de Luca L. 18.50

Da Granduchessa a Imperatore!

Nella così difficile come il conoscere esattamente quello che avviene dietro le linee tedesche...

Non vedute molte cose i buoni lussemburghesi, dal giorno in cui i primi soldati tedeschi hanno varcato la sua frontiera nei pressi del villaggio delle Tre Vergini...

Sta il fatto che il Lussemburgo, che per tutta difesa, dispone di duecento gendarmi e che, d'altronde, si ritiene garantito dalla firma delle grandi potenze...

La sua cura l'ubicazione del suo Stato Maggiore, è arrivato a Lussemburgo il 30 agosto con treno speciale. Doveva prendere stanza presso il suo ministro, il signor Von Buch.

Obi regna attualmente sul Lussemburgo è una giovinetta di 19 anni, la granduchessa Maria Adelaide. L'imperatore non poteva dispensarsi dal farlo visita. Si recò quindi al suo palazzo la sera stessa del suo arrivo.

Vi rispettivo perché vi giudicavo un monarca giusto, leale e amico. Voi avete tradito i patti, avete mancato alla vostra parola, avete disonorato la vostra firma.

Di grazia! Non siete voi che potete dirmi tali parole! - si limitò

rispondere l'imperatore, probabilmente volendo significare che non poteva discutere con la giovane principessa di Nassau, della quale Bismarck aveva già nel 1866 spodestato il nonno.

Durante l'intero mese che l'imperatore passò a Lussemburgo, egli soleva passeggiare ogni giorno tra le 11 e mezzogiorno alla cosiddetta « chiesa di Eloh » il convegno degli sfaccendati della piccola capitale.

Vuol esser dato ai ragazzi il modo più piacevole e svariato di addestramento educativo, e con i giochi scolastici, che sviluppano l'orgoglio senza affaticarlo e nel tempo stesso tengono desta la facoltà mentali, e con il ballo, con un moderato esercizio schermatico, e con l'attinaggio accompagnato possibilmente dal ritmo della musica ecc.

Il progresso della ginnastica moderna sta appunto nei giochi. La nuova pedagogia ha saputo unire l'utile al piacevole. Un tempo i ragazzi ritenevano come un tormento quell'ora di esercizi sulle paratie, sui trampolini, al trampolino ecc. in una fredda, e spesso malsana palestra scolastica.

Alcuni professori di educazione fisica con l'aiuto di medici specialisti fanno loro esagerate movimenti di flessione, in alto in altezza e lunghezza, corse marce, ecc.

Alcuni professori di educazione fisica con l'aiuto di medici specialisti fanno loro esagerate movimenti di flessione, in alto in altezza e lunghezza, corse marce, ecc.

Alcuni professori di educazione fisica con l'aiuto di medici specialisti fanno loro esagerate movimenti di flessione, in alto in altezza e lunghezza, corse marce, ecc.

Per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura

Il cav. Luigi Spazzotti presidente della Deputazione Provinciale ha diretto ai signori sindaci e ai presidenti delle Istituzioni Agricole della Provincia la seguente circolare:

simo impiego, iniziata col l'emissione della circolazione 9 settembre 1912 N. 5223, rivolta al signori Sindaci della Provincia, e continuata per ben due anni, con azione assidua e complessa verso i Comuni ed i vari Enti chiamati a dare la loro adesione ed il loro contributo, indispensabile al conseguimento del fine, ha portato ad assicurare, insieme colla stabilità dell'Istituzione e con le migliori condizioni del personale, quella regolarità e continuità di funzionamento, quella coordinazione delle varie attività che sono necessarie al felice svolgimento del vasto compito che alla Cattedra è affidato, per il bene e per l'avvenire della nostra agricoltura.

Con questa fede, il sottoscritto invita la S. V. Ill.ma a prendere atto dell'avvenuto assetto giuridico della Cattedra Ambulante di Agricoltura e La prega di voler facilitare, in ogni circostanza, l'azione che la Cattedra va svolgendo.

Con osservanza Il Presidente L. Spazzotti

da Tolmezzo

La morte del cav. Andrea Linusio. Si è spento ieri nella tarda età di 94 anni il cav. Andrea Linusio uno dei cittadini più copiosi e benemeriti della nostra città.

Da giovane partecipò alle cospirazioni per l'indipendenza della patria e subì le persecuzioni della polizia austriaca: liberato il Veneto il cav. Linusio si diede a studiare problemi agricoli e quelli amministrativi e portò nella loro risoluzione una grande competenza e spirito di moderata.

Alta memoria del cittadino benemerito il nostro reverente saluto, alla famiglia condoglianze.

da San Vito al Tagliamento

Consiglio dell'Operaia. Il Consiglio della Società Operaia è convocato questa sera per versare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. - Relazione della Commissione incaricata allo studio per la modifica dell'articolo 16 lettera B, dello Statuto Sociale.
2. - Domanda di un socio per essere esonerato dal pagamento della tassa mensile.
3. - Domanda di sussidio straordinario.
4. - Comunicazioni della presidenza.

da Tarcento

SI UCCIDE IN UN BOSCO. Ieri mattina alcuni pastori trovarono in un bosco presso Segnacco il cadavere di un uomo sulla cinquantina morto in seguito ad un colpo di rivoltella sparato in bocca.

Il telefono del Paese porta il N. 211

1 Mesi dell'anno nelle feste sacre dell'antica Roma

GENNAIO

Come il calendario cristiano, anche quello pagano portava, giorno per giorno, l'indicazione delle feste sacre, e, poiché la sorte non ci ha invidiato il ritrovamento di parecchi avanzi marmorei di fasti, ci è possibile anch'oggi ricostruire per intero un calendario romano; inoltre l'esistenza di autobotoli che illustrano, talora assai compiutamente, le singole solennità, ci pone in grado di conoscere con grande esattezza l'anno religioso dei nostri antenati.

da Maniago

Al Tiro a Segno. In seguito alla rinuncia dalla carica di presidente della Società Mandamentale di Tiro a Segno presentata dall'avvocato Giacinto Maddalena, il Consiglio ha nominato presidente il signor Mazzoli Geometra Raffaele.

da Codroipo

L'assemblea dell'operaia. Il 10 gennaio corr. ore 14 si riunirà l'Assemblea della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. Nomina del vice presidente per il biennio 1915-1916.
2. Nomina di N. 5 consiglieri per il biennio 1915-1916.
3. Nomina di N. 3 Revisori del conto consuntivo 1914.
4. Nomina del Cassiere.
5. Comunicazioni varie.
Siadono dalla cariche e possono essere rieletti il vice presidente Tommasini Angelo, i consiglieri Toso Antonio, Stradino Luciano, Sambucio Luigi lo Azaidio, Cengarli Faminio e Tomada Umberto ed il Cassiere Cesare Forte.

da S. Quirino

Un gravissimo incendio. L'altro ieri verso le 12.30 si sviluppò il fuoco nel fenile della casa di certo Luigi Marin.

da Pontebba

Gli sporti invernali. Si è ieri iniziata ad Aupa ove è caduto oltre un metro e mezzo di neve l'annuale stagione di sciaggio.

da Casarza

I ferroviari. I ferroviari della nostra stazione hanno inviato all'ispettore De Lutti padre del tenente degli Alpini che però travolto da una valanga sull'altopiano di Tonengo il seguente dispaccio:

« Alla Patria onestissimo offrite, col sangue del vostro sangue. Nello straziante momento di vostro supremo dolore - or che il secondo figlio immolava - vi giunga - caro ed amato superiore - il sentito cordoglio del personale tutto di Casarza - nel cuore del quale imperiosa albergano i sentimenti più santi: Patria e famiglia ».

da Cividale

Movimento demografico. Nel 1914 si ebbero: Nati vivi 305; morti 205; dei 62 non appartenenti al Comune - Matrimoni celebrati 70 - Immigrati 384 - Emigrati 367 - Popolazione civile al 31 dicembre 1914, 10.813.

da Pasian Schiavonesco

Un incendio. Ieri mattina verso le 10, scoppio improvvisamente un incendio nel fenile della casa di proprietà di certa Zamparo Giovanni tenuto in affitto da Vincenzo Ziliani.

Il telefono del Paese porta il N. 211

Cronaca Cittadina

alendaro del IV sec. d. C. detto Filocalo dalla scritta che lo precede: « Philocalus titulavit ».

I fasti qui sopra ricordati incominciano tutti col mese di Gennaio e procedono con l'ordine del nostro calendario, ma pare che nei primordi di Roma la cosa fosse diversa. Si dice che Romolo, cominciando l'anno dal Marzo lo divideva in dieci mesi, o perché, come crede Ovidio, la vedova per dieci mesi portava il lutto, o perché i dieci son le dieci dita delle mani, o perché la donna partoriva al principio del decimo mese di gestazione, o per altre ragioni; che qui sembra inutile riferire; questi mesi furono secondo Platone, quale di venti, quello di trentacinque giorni: irregolari nella durata e nella successione. Ma Numa, più dotto o più accorto, fondandosi sul corso del sole e della luna, aggiunse gennaio e febbraio, che probabilmente pose in fondo all'anno, come si può arguire dal nome Februarius che deriva da februa, cioè offerta fatta per purificazione: infatti in questo mese si facevano solennità agli Dei Mani per cominciare l'anno nuovo già mondi di ogni colpa, e si celebravano le feste Terminali, cioè, secondo Varrone, alludavano al termine dell'anno.

Siccome però fra il corso del sole e della luna corre la differenza di circa undici giorni all'anno, così Numa disse che ogni due anni si aggiungeva un tredicesimo mese che fu detto Mercedino o intercalare.

Ma per la trascuranza di piccola frazione di tempo della riforma di Numa, nel 16 d. C. alcune solennità cadevano in stagioni opposte a quelle per cui erano state istituite; onde Cesare, per correggere l'errore, comprese l'anno di 365 giorni, tolse il mese intercalare, ogni quattro anni aggiunse un giorno dopo il 24 febbraio, che è dopo il sesto prima delle Calende di marzo, e lo chiamò bis sextus, donde venne il nome di anno bisestile; per ripararsi poi al disordine prodotto dagli errori dei secoli precedenti, fece di quindici mesi l'anno in corso, che però fu detto di confusione, e dispose che gennaio e febbraio fossero i primi mesi. Come si sa, anche a Cesare sfuggirono, nel calcolo, alcuni minuti, per cui il papa Gregorio XIII dovè nel XVI secolo fare un'altra correzione, che io ricordo solo di passaggio e non perchè abbia da fare compito mio.

Quanto ai giorni, essi erano: fasti, nei quali al pretore era lecito farli, cioè dire le ire parole sacramentali per ammaestrare la giustizia: « deditio, adduco », s'indichavano con la iniziale F; i nefasti, in cui non era permesso e si segnalavano con una N; interessi o endoterrori, nei quali, secondo Varrone, si poteva tener giudizio nel tempo che correva fra l'uccisione della vittima e l'offerta delle viscere, e s'indichavano con le sigle EN o NP; comiziali, nei quali il popolo poteva essere raccolto a comizio, e avevano per distintivo la lettera C; gli erano poi quelli atri o villosi o religiosi, ritenuti infastati, perchè in essi sempre Roma aveva sofferto disastri guerreschi, ed erano i giorni successivi alle calende, alle Non e alle Idi, o quelli chiamati tali per decreto del Senato.

Ciò premesso, diamo uno sguardo al mese di Gennaio (Januaris) le cui solennità più importanti sono le seguenti: « Januaria, con l'installazione dei consoli o doni per l'anno nuovo, Agonalis, le due Carmentalis, feste Sementivae, feste della Pace ».

Le Januaria, come Januarius, traggono il nome dal favoleso Janus che, secondo la leggenda, venuto dalla Grecia o dall'Ercaria, già molto civili quando il Lazio era ancora in piena barbarie, vi avrebbe portato il primo lume di cultura e di sentimento religioso. Considerato dagli antichi come prin-

cipio e fonte di sapere divino ed umano (religione e scienza) fu rappresentato con due facce, significanti appunto la vita barbara e civile, il passato e il futuro. Foscurità e la luce, e gli fu dedicato il mese che dà principio all'anno; questa dedica gli fu fatta anche perchè rappresentava il sole del suo corso, a partire da quando aspramente combatte, nel più fitto dell'inverno, le tenebre della bruma, e perchè, come maestro di religione e di fede, era il primo dio a cui si doversero rivolgere le preci, affinché poi, aprendo il cielo e l'anno, le comunità passasse alla altra divinità. Nelle Januaria che si celebravano il 1.º di gennaio gli si offriva un focoso dalla Janual forse per ricordare ch'egli aveva insegnato all'uomo di servirsi dei prodotti della terra e ad offrire agli dei, ma forse anche perchè, come dio nel corso solare, era considerato causa e principio dei germogli e delle produzioni vegetali.

A questa solennità di natura religiosa se ne aggiunsero più tardi una politica, l'installazione dei consoli, e una domestica, lo scambio dei doni fra amici e parenti. Così canta Ovidio i consoli che entrano in carica e i relativi sacrifici: « Con intatte vesti si ascende la rupe Tarpeja (su cui sorgeva il tempio di Giove Capitolino, luogo dei sacrifici); e interviene alla feste il popolo vestito d'un solo colore. Ecco avanzano i nuovi consoli; ecco, risplendono i nuovi purpurei abiti, ecco, la splendida sedè si sostiene il loro peso. Offrono il collo al sacrificio giovenchi che anno la faccia o cui untri l'erba fallica (cioè delle spede del Oltinno) ». I regali, che in questa occasione si scambiarono nei primissimi tempi, furono dattari, fichi secchi o miele, la cui dolcezza doveva attestare l'affetto di chi li faceva e l'augurio di felicità per tutto l'anno; più tardi, come si sa, scabberò di valore, si mutarono in sterone; ma non l'aumento di pregio, perdettero di spontaneità e di gentilezza.

Il 9 gennaio si celebravano le Agonalis in onore dello stesso Giove. Secondo Festo questo nome deriva da agones (antico) e vorrebbe significare ogni sacrificio fatto in luogo elevato; forse in origine, in questa solennità si immolarono vittime umane nei sacrifici degli Argivi (già Argivi, compagni d'Ereos nel suo passaggio per il Lazio) che sorgevano appunto sulle sommità del Septimontium; più tardi però, ai tempi di Numa, i sacrifici si vollero più innocenti, e quelli del sacrificio del ronzio, il sacrificio fu dedicato a Giove, primo maestro di cultura e di fede invocato col nome di Lar Caelatus, cioè principio e fine di ogni cosa. Ovidio s'ingegna, nei Fasti, a dare spiegazioni alquanto favolistiche, sull'etimologia del nome Agonalis, che non conveniva con quelli di Festo, ma è d'accordo con Varrone nel dire che ai tempi suoi il sacrificio consisteva in un ariste ucciso nella regia dei re rastrionibus. Le Carmentalis si celebravano a due riprese, l'11 e il 15 gennaio. Il loro nome trae origine da Carmenta, madre d'Evandro, la quale, approdata con lui sulle coste della Latia, presagì col carmen la futura grandezza di questa regione.

Splendidi per arte e meravigliosi per sentimento di romanticità sono i veri, che Ovidio mette sulle labbra della profetessa, giunta poi Tevere presso il Tevere in Campo Marzio: « Salvete, o Dei di questi luoghi da me ricorati, e tu, o terra che darai nuovi nomi al cielo, e voi, o fiumi e fonti di cui gode l'ospite suolo, e voi, o nidi dei boschi e soci di Njidi! Oh che io e mio figlio potessimo avervi veduti con buono augurio, e possa codesta riva esser da noi toccata con piede felici! Ero, o questi colli diverranno una grande città, da cui il mondo avrà leggi? Spetta un dì a questi monti il dominio dell'universo ». Per siffatto augurio presagente l'incremento dell'Urbe, i

Romani poi le dedicarono un tempio e decretarono queste due feste, che sono strettamente connesse per il simbolo che in entrambe esse rappresentano. Anche la seconda infatti onorava la profetessa come nutrice della grandezza romana, perchè la considerava protettrice dei parti e quindi quasi precorritrice di Giunone Lucina; insomma con lei erano venerato due sue sorelle o compagne chiamate Porrima Postverta, il cui nome allude appunto alla posizione diretta o inversa con cui il feto esce dal ventre materno. Questa festa fu provocata dalla matrona per fatto seguente: presa Vejo e votato un tempio ad Apollo con parte del bottino, le donne romane contribuirono con le loro ricchezze per la parte di denaro che mancava; e gode ebbero il diritto di servirsi del carpento. Ma nella seconda guerra punica, tollo loro questo diritto, esse, per riaverlo, si rifiutarono ai loro mariti di procurare aborti, cioè, per evitare una forte pericolosa limitazione di nascita fu loro di nuovo istituito. Sia per la somiglianza del nome Carmenta con carpentum, sia perchè la dea presideva ai parti, fu da allora istituita la solenne festa Ismunibile.

Sulla fine di Gennaio, in giorno non determinato, perchè mobili, si celebravano le feste Sementivae o Sementinae, che come dice il nome erano fatte per propiziare gli dei alla semenza sparata dai campi, allorchè questa cominciava a manifestare i primi germogli. Dal modo con cui ne parla Ovidio, il quale attinge spesso il suo carme a quello di Tibullo nella Ambarvale (lib. II, l. 1), sembra che queste feste fossero quasi identiche alle pacuarie, istituite da Numa quando ancora lo pagò il territorio di Roma; e gli infastati ricorda una illustrazione campestre nei singoli pagi, un periodo di riposo per contadini e per gli animali da lavoro e il sacrificio di una sorella gravida alla Terra e a Cerere, che sono una stessa divinità. La sorella gravida evidentemente, allude alla terra gravida di germi vitali che stanno per sbocciare.

L'ultima solennità di gennaio, istituita solo ai tempi di Augusto, fu quella della Pace, che si celebrava il 30; a questa data nei fasti Prenestini si legge: Ferias ex S. C. quod eo die Ara Pacis Agnatae in Campo Martio dedicata est, Druso et Græpius cōs ». Sull'altare su edificato, di cui si ammirano blocchi di marmo con eleganti sculture al Museo delle Terme o sotto il palazzo Fiano al Corso Umberto I, si facevano offerte d'incenso ed una vittima bianca, ed appesanti auguri affidò la pace non fosse turbata da guerra interna od esterna. Aggraviamo a queste grandi festività alcuni anniversari d'inaugurazione e dediche di tempi, quali per es., d'Evangelio nell'Isola Tiberina al 1.º di Gennaio, quello della Concordia al 16 e quello dei Castori al 17, ed avremo annunciatamente studiato il 1.º mese dell'anno nelle sue solennità religiose, e quindi anche in discreta parte della vita domestica e politica romana, cui quelle, non occorre ricordarlo, erano strettamente legate.

Prof. Umberto Leoni

Cronaca Giudiziaria

COTE D'APPELLO DI VENEZIA

Contro il fratello.

Billa Lodovico fu Luigi di anni 37 nato a Palmanova e residente a Cassin di Strada avendo lanciaio un onchiero contro il fratello Giacomo gli cagionò una lesione gurita in 15 giorni.

Il Tribunale di Udine lo condannò alla detenzione per 25 giorni col perdono e la Corte d'Appello confermò la sentenza. Di R. Franco.

Il telefono del «Paese», porta il numero 2.11

Il genetiaco della Regina

Per la ricorrenza dell'onomastico di S. Maat la Regina Elena tutti gli edifici pubblici e privati hanno esposte le bandiere nazionali.

Per la festività ricorrenza la signora Camilla Poella Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia ha diruito al Ministro della Real Casa il seguente dispaccio:

« Fosteggiando la festività ricorrenza odierna rivolgo il nostro omaggio devoto, gli auguri più fervidi a Sua Maestà la Regina e alla Reale Famiglia, presidio di grandezza e di prosperità per la patria che in questa ora grave con fede sicura guarda agli amati Sovrani ».

Il senatore Antonio di Pramparo ha così telegrafato:

« Un vecchio frutolano sente con fiducia gioia ripercuotersi in questo di dalle Gullie al mare l'eco degli auguri di luoghi anni alla benemerita Regina ».

Comitato di soccorso pro emigranti e disoccupati

Somma precedente L. 13750 49 — Ufficio Provinciale del Lavoro L. 300 — Istituto Tecnico di Udine 31 — Indennità di Finanza di Udine 35 — Camera di Commercio di Udine 300 — Peloso Gasperi cav. Diadato di Latina 88,50 — Banca Popolare Friulana in morte della sig. Mantovani Agnelina ved. Bianchi 50 — Sindaco di Sesto al Reghena 25 — cc. Camillo di Zoppola 50 — Sindaco di Cavazzo Nuovo 4 58 — Sindaco di Pasiano di Pordenone 50 — don Carlo Tabot Curato di Raudo per conto di due persone del paese 2,40 — dott. Oscar Luzzatto 10 — Totale 15098,95.

Si fanno vive premure ai detentori di somme di rimandarle con le obbligazioni ottenute.

I ragazzi esploratori udinesi

L'eri sera un gruppo di volontari formanti il Comitato provvisorio per la costituzione del Corpo ragazzi esploratori si è riunito per organizzare la sotta sezione di Umaned del Corpo Nazionale dei giovani esploratori italiani.

Molte pratiche sono già state esaurite felicemente e ben presto il Comitato provvisorio cesserà a quello definitivo l'onore di aprire le iscrizioni.

Mercato bovino di ieri

Entrati buoi 18, venduti nessuno; Vacche entrate 270, vendute 95 da lire 140 a 580; Vitelli entrati 94, venduti 64, da lire 70 a 245. — Otto vitelli venduti a peso vivo furono pagati a lire 108 e 112 al quintale.

Tiro a Segno

La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine nella seduta di ieri sera:

- ha approvato il resoconto della seconda Gara Popolare tenutasi il 13 dicembre scorso.
- ha approvato il conto consuntivo d'anno 1914.
- ha accettato la proposta per organizzare delle prossime Gare Popolari.
- ha fissato — d'accordo con la direzione — le date per l'esecuzione delle lezioni regolamentari nel 1915.
- ha disposto perchè il Poligono Sociale di Porta Venezia abbia ad essere aperto tutte le domeniche per esercitazioni dei soci.

La Presidenza e la Direzione ad unanimità hanno espresso un voto di plauso al Segretario Emilio Doretto per l'opera assidua e proficua esplicata a vantaggio della patriottica istituzione.

L'albero di Natale della Scuola e Famiglia

Seguendo una bella tradizione la Scuola e Famiglia offrirà anche quest'anno ai suoi bimbi ed a coloro che amano questa benefica istituzione la festa dell'Albero di Natale.

Essa avrà luogo il giorno 9 corrente alle 16.30 nelle scuole maschili di S. Domenico.

Verrà svolto il seguente programma:

1. Patria — Coro — E. V. Sacchi.
2. Il genio del lavoro — Coro — A. Bianchi.
3. Parla l'Albero — Poesie della signorina Anna Bertoli.
4. Carità — Coro con giuoco — A. Bertoli, A. Bianchi.
5. Coro di ringraziamento — E. Pozzo.

Camera di Commercio

Arrivo di grano nel porto di Genova

Il Ministero d'Agricoltura industria e commercio telegrafò alla Camera quanto segue:

« Martedì 5 corr. trovavansi sotto scario porto Genova sette Vapori con 344 mila quintali grano, trovavansi inoltre nell'avamporio in attesa posto per poter scaricare 22 Vapori carichi un milione e 210 mila quintali grano. Complessivamente trovavasi detto giorno a Genova 2 milioni e 311 mila quintali grano fra deposito sotlocarico e attesa sbarco. Sono inoltre segnalati numerosi piroscafi in arrivo carichi grano ».

Lavori del Magistrato alle Acque

Il R. Magistrato alle Acque ha disposta l'esecuzione dei seguenti lavori nella nostra Provincia:

Difesa di un tratto dell'argine del fiume Meduna fra i cippi 28 e 29 nel Comune di Zoppola. — Importo lire 3.420.

Lavori di somma urgenza per ripristino e difesa dell'argine sinistro del Cavraro.

— Importo L. 14.300.

Urgenti lavori di difesa della sponda destra del fiume Tagliamento fra i cippi 53-55 in Comune di S. Vito al Tagliamento. — Importo L. 16.500.

TEATRI E CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

L'isola della vendetta è un dramma a forti tinte e nel quale nulla s'è risparmiato per destare continua e prodotta emozione.

Passano inanzi agli occhi rapimenti, fughe, corsa vortiginosa di automobili, traversate del mare a nuoto ed in fragili navicelle, gli orridi di un'isola rocciosa, gli oscuri androni d'un secolare castello, tentata seduzione, impropria lacerazione, liberazione di una vittima innocente ed il castigo del colpevole.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per oggi venerdì 8: « Le Maledizioni di S. Va ». Impone dramma in 4 parti della premiatissima casa Aquila Film di Torino.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per oggi venerdì 8: « Le Maledizioni di S. Va ». Impone dramma in 4 parti della premiatissima casa Aquila Film di Torino.

Per il Prestito Nazionale

Gli sportelli della Banca Commerciale saranno aperti anche domenica

La Banca Commerciale Italiana Succursale di Udine, rende noto che Domenica 10 corrente terrà i propri sportelli aperti fino alle ore 12-30 per comodità di tutti coloro che impediti nei giorni feriali, volessero prenotare Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2 per cento la cui sottoscrizione, come è noto, verrà definitivamente chiusa il giorno di lunedì 11 corr.

AL CIRCOLO FAMILIARE

La festa dell'albero

Mercoledì nel pomeriggio le sale del Circolo Familiare erano solcate da una folla insolita per esso, cinquantenne e ronzorosa: erano i figli o fratelli dei soci convenuti per la loro festa, quella tradizionale dell'Albero, che sorgeva in fondo alla sala maestosa e fuocionante di luci e cario di doni.

Ogni bimbo ricevuto dai regali, a tutti pure in profusione vennero offerti dolci squisiti. Alcune leggiadre signorine con squisita amabilità offrirono i biglietti per la pesca, fornita di buon numero di artisti d'oca.

Nessuno rimase a mani vuote, ognuno si sentiva soddisfatto della benevolenza della Dea Fortuna che per una volta tanto non faceva preferenze.

D'intesa comune, le signore, signorine e soci si ritrovarono alla sera di nuovo riuniti nella simpatica sede, e dopo un po' di animato e brillante conversare s'iniziarono le danze con un buon numero di coppie. Fra i cavalieri notammo anche degli ufficiali del 9.º Bersaglieri ospiti della Città.

Venne ballata fra altro la Furlana ad una deliziosa Tarantella friulana.

La serata trascorse veloce, fra un continuo tripudio di risate... e di balli.

Verso la una cominciò l'esodo degli intervenuti, che già si preparano per il prossimo convegno di domenica nel pomeriggio.

Società Dante Alighieri

L'egregio sig. Carlo Benelli vorrà ila 10 alla Dante Alighieri, per occuparsi madre del sig. Bernardo Malusa.

Funerbi Cassetti

Stamane alle ore 10 ebbe luogo supremo onoranze funerbi del compianto Antonio Cassetti.

Seguivano la bara i figli del defunto ed il genero Arturo Bosetti ed un lungo stuolo di amici e conoscenti del defunto. Vi era una rappresentanza con bandiera della Società di Mutuo Soccorso Tappezieri.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Niccolò il mesto corteo proseguì pel Cimitero.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Un lutto

Si è spenta ieri a Pola la signora Eufemia Malusa nata Bertoli, madre del sig. Bernardo Malusa.

Era donna di etici costumi e di gran cuore e lascia grande rimpianto di sé.

Al figlio suo, che si trova tra noi e che non ebbe nemmeno il supremo conforto di accorrere al suo capezzale, le nostre più scritte condoglianze.

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba ore 8. A. — 10.14 O. 16.49
A. — D. 17.32 O. 18.55.
Cormons 8.15 A. — 12.55 — 15.45.
A. 17.58, A. 20.19.
Venezia 4.20 O., 6.55 D., 8.20 A.
11.25, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.35
20.11 D.
San Giorgio Portogruaro Venezia:
A. 8. A. 10.47, M. 14.28, M. 18.47
S. Giorgio Trieste: 8 A., O. 10.47 — 14.23.
Civiltà 5.58, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15
San Daniele (Porta Gemona) 8.35 11.40, 15.30, 18.15.
Pontebba O. 7.59, D. 11, A. 12.48, T. 17, D. 19.47.
Cormons O. 7.33, D. 11.8 12.50, A. 16.26, A. 19.41.
Venezia A. 2.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 20.11, A. 23.
Venezia, Portogruaro San Giorgio:
A. 9.33 M. 12.58, M. 17.2, A. 19.46
S. Giorgio Nogara A. 9.25, O. 12.50 O. 17.02.
Civiltà A. 7.45, O. 9.28 O. 14.18, O. 18.41, 21.08.
San Daniele (Porta Gemona) 8.40, 12.45 15.17, 19.15.

APPENDICE DEL «PAESE» 125

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

parve a d'Artagnan non fosse senza un perchè. Porthos, steso nel letto cominciava a russare armoniosamente, quando sentì battere la spalla. Credeva fosse d'Artagnan con si mosse.

« A nome del cardinale », disse l'ufficiale. « Eh? ripose Porthos spalancando tanto d'occhi. Cosa dite? — Dico che vi manda in Inghilterra, e il signor d'Artagnan l'aspetta nelle stalle ».

Porthos mandò un profondo sospiro, prese il cappello, le doppie, la spada, il tabarro, e uscì dando un'occhiata al letto nel quale aveva constatato far sì bei sogni. Aveva appena voltate le spalle, ed era ancor giunto alla porta che il suo successore russava come il tuono. Cosa naturalissima! egli era il solo in tutta quell'assemblea con re, la regina e monsignor Gastone d'Orléans che dormisse gratis.

Mousqueton, disse d'Artagnan, animò il viaggio.

Mousqueton sedò con disinvoltura il

cavallo del suo padrone, e salì sul suo. Porthos intanto arrivò con la faccia molto imbronciata.

« Ah, dunque abbiamo voi il grado ed io la baronia? — Andiamo a cercarne i brevetti, disse d'Artagnan, e al nostro ritorno Manzaring li firmerà. — E dove andiamo? — E dove andiamo? — A Parigi prima di tutto; debbo ordinare qualche facenda. — A Parigi, dunque, disse Porthos ».

E tutti due partirono per Parigi. Giunti alle porte, meravigliarono in vedere l'attitudine minacciosa della capitale. Essi continuarono la strada attraverso le barricate, scavalcando ostene, urlandi e urlati.

Cinque minuti dopo posavano piede a terra all'Albergo della Caprella. La bella Maddalena si precipitò all'incontro di d'Artagnan.

« Mia cara mamma Torquasia, disse d'Artagnan, se avete del denaro sepellitelo presto; se avete gioielli nascondeteli subito; se avete dei debitori fatevi pagare, e se avete dei ereditari non li pagate — Perché? — Perché Parigi s'è ridotta in oscurità non più, né meno di Babilonia, di cui avrete senza dubbio udito parlare — E mi abbandonate in questo momento? — Subito, subito. — E dove andate? — Ah, se me lo potreste dir voi, mi uccereste un gran favore. Ma parliamo

di affari importanti. Avete lettera per me? — Ecco appunto una lettera. E diè la lettera a d'Artagnan.

D'Althos salutò d'Artagnan ricorrendo ai caratteri feraci e bistruggi del loro amico. — Ah! gridò, Porthos, vediamo un po' cosa dice.

D'Artagnan aprì il foglio e lesse: « Caro d'Artagnan, care du Vallon, miei buoni amici, rievolvere forse mie notizie per l'ultima volta. Aramis ed io siamo due avventurati, ma Dio, il nostro coraggio e la memoria della nostra amicizia ne sostengono. Pausate a Raoul, vi raccomandando le carte che sono a Bois e fra due mesi e mezzo, se non rievolvere nostre notizie, leggete pure Abbrazzate e riabbracciate il visconte a nome del vostro fedelissimo Athos ».

« Sarete chi lo andò a trovare e lo abbraverò qual caro giovinotto che la disgrazia di perdere il nostro povero Athos, di quel giorno diventa mio figlio. — E lo, disse Porthos, entusiasmatosi, e con enfasi: io lo faccio mio legatario universale ». — Vediamo che dice ancora Athos. « Se incontrate per via un tale signor Mordant, state in guardia. Non potete dirvi di più nella mia lettera ». — Mordant, disse meravigliato d'Artagnan, — Mordant buono! disse Porthos, se ne ricorderemo. Ma vedete,

v'è un proscritto d'Aramis. — E' vero disse d'Artagnan, e lesse: « Vi nascondiamo il luogo del nostro soggiorno, amici cari, conoscendo la vostra affezione e sperando che vorreste a morire con noi ».

Perdio interruppe Porthos con un'espressione di collera che fece saltar Mousqueton dall'altro lato della stanza: « ma dunque in pericolo di morte? »

D'Artagnan continuò: « Athos vi lascia in legato Raoul, ed io una vedotta. Se fosse per caso la mano di un certo Mordant, dite a Porthos di traslocarlo in un canto e torcergli il collo. Non oso dirvi di più in una lettera. Aramis. » — Se non è che questo subito scritto. — Tutt'altro, disse d'Artagnan in aria cupa, è impossibile. — E perchè? — Andiamo appunto a cercare di questo Mordant a Buziogna, e con lui passiamo in Inghilterra. — Per bene, se invece di andare a raggiungere Mordant, andassimo a raggiungere i nostri amici? disse Porthos con un gesto caposo di avvertire un errore. — Ci ho pensato, disse il Guascone; ma la lettera non ha né bolla, né data. — E' vero, disse Porthos.

E si mise ad errare nella camera come un uomo spiritato, gestolando e traendo ad ogni momento la spada

(Continua)

Rubrica commerciale

Cooperativa di lavoro di Colloredo
Con atto pubblico 6 dicembre 1914 notario Aquini venne costituita una società a norma cooperativa internominale di lavoro a capitale illimitato con sede in Colloredo di Montalbano.

Comune di Colloredo di Montalbano e si sono uniti in Società allo scopo di esercitare per mezzo dei propri soci imprese di costruzioni, sterramenti, bonifiche ed affini.

BOMBE SU CETTIGNE

Cettigne 8 — Un aeroplano austriaco volò ieri su Cettigne. L'aviatore lanciò una bomba che distrusse la metà di una casa senza fare alcuna vittima.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrafo al "PAESE.")

I garibaldini hanno fatti duecentocinquanta prigionieri e prese tre mitragliatrici

Le gravi perdite del reggimento
PARIGI, 8 (ora 1.35) — Il reggimento volontari italiani fece 250 prigionieri, due mitragliatrici tedesche andarono distrutte sull'esplosione della prima trincea oltre tre mitragliatrici e due lanciavivande furono prese sulla seconda trincea tolta al nemico.

Come è caduto Costante Garibaldi

Parigi 8 — Il combattimento impegnato il 5 gennaio dal reggimento comandato dal colonnello Giuseppe Garibaldi, durante il quale cadde l'aiutante Costante Garibaldi si svolse nelle condizioni seguenti:

state, con le truppe francesi, e si recarono, per riposarsi dal lungo combattimento, nel villaggio di La Chaon, salutati lungo tutto il tragitto dalle acclamazioni dei soldati francesi.

I francesi conquistano nuove posizioni in Alsazia

BASILEA 6 — Oggi il combattimento su tutta la linea che va da Thann a Sennheim ha continuato ad infliggere con grande violenza nonostante il maltempo. Le condizioni atmosferiche hanno posto ostacolo all'operarsi intero dell'offensiva francese, i quali tuttavia dederono prova di ardente combattività, di tenace energia e di ammirabile intrepidezza.

Impressione in Vaticano

Roma, 7 — L'« Idea Nazionale », a proposito della notizia dell'arresto del cardinale Mercier da parte dei tedeschi, dice che stamane in Vaticano non si sapeva nulla sulla veridicità o meno di tale notizia.

Un ultimatum, della Persia alla Turchia

Londra 7 — I giornali hanno da Teheran che il Governo persiano avrebbe inviato al ministro di Turchia una nota con la quale lo previene che se l'offensiva dei curdo-turchi che devastò l'Azerbaïdjan non si farà cessare la Persia sarà costretta a rinunciare alla neutralità e farà marciare le sue truppe contro i turchi.

La rovina turca

Londra, 7 — Tutti i giornali inglesi riferivano l'importanza della vittoria russa nel Caucaso ed esprimono l'opinione che la completa disfatta turca sarà immediatamente seguita da risultati politici di grande valore e non appena il completo insuccesso di Enver Pascià sarà conosciuto a costantinopoli, si manifesteranno sentimenti di relazione contro la guerra.

Il bilancio delle vittorie francesi da quando fu ripresa l'offensiva

PARIGI, 8 (ora 2) (Ufficiale) — Un periodo dal 25 dicembre al 4 gennaio è notevole malgrado lo stato detestabile del terreno e il cattivo tempo per tre aspetti importanti che furono tutte caratterizzate del completo successo. Esse sono la presa di Saiz Georges; lo sviluppo dei nostri guadagni nella regione di Pertes e la presa di Steimbach.

Trenta triestini prigionieri dagli inglesi

Il « Piccolo » di Trieste riceve una lettera da un ingegnere triestino prigioniero di guerra degli inglesi nel campo di concentrazione di Iorck. Egli narra che con lui si trovano altri 30 triestini e che le autorità inglesi saputa la loro nazionalità li trattano con particolare riguardo. Hanno libri italiani e carte da gioco e si trovano tutti in ottima salute.

Il cardinale belga Mercier sempre prigioniero

Londra, 7. — Secondo notizie da Amsterdam riprodotte dai giornali, il Cardinale Mercier era ieri sempre prigioniero nel suo palazzo sorvegliato dalle truppe tedesche. Il tipografo che aveva provveduto alla pubblicazione della lettera pastorale è stato posto in libertà sotto cauzione. I tedeschi hanno preso precauzioni nelle diocesi di Maastricht e di Anversa affinché la pastorale non venga letta nelle chiese.

Impressione in Vaticano

Roma, 7 — L'« Idea Nazionale », a proposito della notizia dell'arresto del cardinale Mercier da parte dei tedeschi, dice che stamane in Vaticano non si sapeva nulla sulla veridicità o meno di tale notizia.

Un ultimatum, della Persia alla Turchia

Londra 7 — I giornali hanno da Teheran che il Governo persiano avrebbe inviato al ministro di Turchia una nota con la quale lo previene che se l'offensiva dei curdo-turchi che devastò l'Azerbaïdjan non si farà cessare la Persia sarà costretta a rinunciare alla neutralità e farà marciare le sue truppe contro i turchi.

La rovina turca

Londra, 7 — Tutti i giornali inglesi riferivano l'importanza della vittoria russa nel Caucaso ed esprimono l'opinione che la completa disfatta turca sarà immediatamente seguita da risultati politici di grande valore e non appena il completo insuccesso di Enver Pascià sarà conosciuto a costantinopoli, si manifesteranno sentimenti di relazione contro la guerra.

Il bilancio delle vittorie francesi da quando fu ripresa l'offensiva

PARIGI, 8 (ora 2) (Ufficiale) — Un periodo dal 25 dicembre al 4 gennaio è notevole malgrado lo stato detestabile del terreno e il cattivo tempo per tre aspetti importanti che furono tutte caratterizzate del completo successo. Esse sono la presa di Saiz Georges; lo sviluppo dei nostri guadagni nella regione di Pertes e la presa di Steimbach.

Il bilancio delle vittorie francesi da quando fu ripresa l'offensiva

PARIGI, 8 (ora 2) (Ufficiale) — Un periodo dal 25 dicembre al 4 gennaio è notevole malgrado lo stato detestabile del terreno e il cattivo tempo per tre aspetti importanti che furono tutte caratterizzate del completo successo. Esse sono la presa di Saiz Georges; lo sviluppo dei nostri guadagni nella regione di Pertes e la presa di Steimbach.



NELLA CONVALESCENZA.

Dopo lunghe malattie, operazioni chirurgiche o gravi traumi, segue un periodo di prostrazione; l'organismo ha bisogno di rifarsi, ma la sua capacità di produzione di succhi vitali, non corrisponde alla richiesta.

Al convalescente, oltre la dieta abituale, deve fornirsi un sussidio di alimentazione, ricca di grassi e fosfati, facilmente digeribile onde, senza affaticare lo stomaco, possa ottenersi un congruo aumento di globuli rossi nel sangue e la intonazione del sistema nervoso.

Nulla si presta meglio, allo scopo, che la Emulsione Scott. Le proprietà tonico-ricostituenti e alimentari di questa crema d'olio di fegato di merluzzo fanno sentire la loro benefica azione con un graduale miglioramento del colorito, con l'arrotondamento della muscolatura ed un progressivo aumento di forze.

Ogni sanitario può confermare quanto sia utile la Emulsione Scott per abbreviare i termini della convalescenza.

E' del massimo interesse badare alla marca di autenticità della

Emulsione SCOTT

pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso, posta sulla fasciatura delle bottiglie.

Trovata in tutte le farmacie.



STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO con filiali in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE DI CADORE

ULTIME ONORIFICENZE

Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. — Medaglia d'oro o DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1908.

ACQUA DI PETANZ

dal Ministero Ungheresi brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute.

Ditta L. De Gleria

UDINE — Suburbio Gemona — UDINE

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI
Appartamenti completi per Palazzi e Ville
Arredamento negozi sempre pronti
Udine, Grazzano, Via Antonio Andreotti N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 96

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti
UDINE — Piazza Mercatovecchio — Telef. 66
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana
VENDITA CARTE DA GIUOCO
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mendiale Casa D-M-C
e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza
MEDAGLIA D'ORO
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

IL D. SPELLANZON
ha trasportato il suo
GABINETTO DENTISTICO
e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

Stabilimento-Metallurgico
ETTORE CAUDENZI - PADOVA
Tessuti metallici per tutte le industrie — Velo di seta per bucati — Lamiera perforata — Corde in ferro, acciaio naturale o zincato di tutte le resistenze per trasporti aerei, aratura meccanica, marina, ecc.
Rete di ferro zincato per giardini, pollai e recinti — Corde spinose
Impianti completi di chiudende sia con armatura in lario che in ferro vuoto ssgomato. — Chiudende in ferro (tipo ringhiera) con cancelli relativi a specchi di rete zincata su qualunque disegno artistico.
Prezzi di assoluta convenienza
Cataloghi e preventivi gratis

ACQUA DI PETANZ
dal Ministero Ungheresi brevettata «La Salutare» Eminentemente preservatrice della salute. Indicatissima per qualsiasi indisposizione e OMI- ma acqua da tavola Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4° Congresso internazionale di Napoli 1894.
200 certificati puramente italiani fra i quali uno del Comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto. Uno del Comm. G. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del cav. Gus. Lepponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del Prof. Comm Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione.
Concessionaria per l'Italia
Ditta L. De Gleria
UDINE — Suburbio Gemona — UDINE

VINI FINI DI PIEMONTE
FRATELLI BECCARO
ACQUI
LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

Veri PANETTONI di MILANO giornalmente arrivano al Premiata Emporio Gastronomico
D. QUINTINO LEONCINI in Via Mercatovecchio - UDINE - Telefono n. 172



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO
 riconosciuto per parere di tutti i Clinici di
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
 Onorificenza.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
 e CAROLINE
 della Ditta MARCHESINI CAVAGLIA' e FIGLI
 Proprietari Orticoltori di SANTENA (Pro-
 vincia di Torino) premiati con medaglia
 d'oro e d'argento. — Prezzi onestissimi
 in tutte le dimensioni di circonferenza
 Chiedere listino col prezzi

AVVISI ECONOMICI
 (Cent. 5 la parola)
PIAZZISTI articoli grande consumo cer-
 casi ogni comune Provincia
 Udine. Scrivere Libretto 593, Venezia.

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
 Serie 1914
 Lubrificazione forzata
 Tipi Specialissimi ad alto Rendimento
 per Veturlette e Canotti
 Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
 Ing. GINO GALLI
 Foro Bonaparte, 44 A — MILANO

SCUOLA MERCANTILE ED ISTITUTO DI EDUCAZIONE
 con annesso pensionato
 in **LUBIANA (Austria)**
 fondata nell'anno 1834
 Le iscrizioni per alunni Interni si ricevono non oltre il 10 Ottobre
 i Corsi incominciano il 1. novembre 1914
 Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
 DIRETTORE E PROPRIETARIO

Magnetismo-Attenzione
 Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua consubola trovata sempre
 in BOLOGNA, Via Solferino, 15.
 Consultati per surditas, interessi, disturbi fisici
 e morali o su qualunque altro argomento possibile
 Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto
 si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere:
 oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui
 riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima
 sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari
 onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo
 della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
 Massima e scrupolosa segretezza.
 Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 o
 per l'Estero L. 6. in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'A-
 MICO - Bologna.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINE E DEPOSITO
 VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
 SUCCURSALE in FORDENONE
 Caloriferi ad aria calda, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,
 Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
 ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
 PREZZI CONVENIENTISSIMI
 PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
 dedicati lavoro dettaglio
CERCA RAPPRESENTANTI
 ovunque vendita domiciliare a pri-
 vati consumatori. Indirizzare: Ca
 sella Postale 40 - Oleggia.

Che cosa c'è di più ripugnante?

dell'alito cattivo? Nell'altro crediamo noi, e pur troppo moltissimi uomini e donne, giovani e vecchi, sono affetti da tale ingrata infermità. L'alito fresco e sano di nota vigoria e robustezza, ispira simpatia, concorre cogli occhi, i denti bianchi e la capigliatura folta, a rendere veramente bella una persona, bisogna dunque procurarselo a qualunque costo? Siccome l'alito fetido proviene oltre che dalla ignota e trascurata igiene della bocca, anche dal cattivo funzionamento dello stomaco e dell'intestino, occorre perciò, anzi tutto pulire bene o due o tre volte per settimana i denti con uno spazzolino, scuotarsi in seguito abbondantemente la bocca con un dentifricio e prendere ogni giorno un cucchiaino della eccellente **Magnesia S. Pellegrino**. Questo prezioso rimedio purga delicatamente senza irritare, vince ed impedisce le fermentazioni intestinali, guarisce la stitichezza o la diarrea, attenua i disturbi emorroidali, rinfresca togliendo le acidità ed i bruciori di stomaco.

Bisogna però notare che chi digerisce male è sempre più o meno debole. E' necessario quindi dopo di aver fatto la toletta del corpo, rinvigorirlo. A tal uopo servono meravigliosamente le tante note **180 Pillole S. Giovanni Prodel** che hanno la precisa missione (e vi riescono anche nei casi più gravi e disperati) di rinforzare lo stomaco, il sangue, i nervi, le ossa.

«Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la **Magnesia S. Pellegrino** che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ottima stitichezza ed infiammazione intestinale, già ribelle ad ogni altro rimedio. In fede di che e per la verità»
 (Firmata): MARGHERITA PIACENZA, Corso Valentino, n. 29, TORINO

«Ho provato tutti i rimedi per il mio bambino, ma invano, le **180 Pillole S. Giovanni Prodel** hanno compiuto il miracolo, poiché ora sta bene, mangia ed ha ripreso la sua allegria. La prego quindi di spedirmi un altro flacone, perchè desidero che continui la cura. Con stima la riverisco»
 (Firmata): DONA ANTONIO, ROVIGO, Porto Levante.

«Ho largamente usata la **Magnesia S. Pellegrino**, sempre con effetto pronto ed efficace in qualsiasi disturbo della digestione. In modo speciale la credo utile per regolare le evacuazioni, perchè agisce in duplice modo, provocando defezioni facili semi fluide nei sofferanti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesico»
 (Firmata): Dott. DANTI ANTONIO, Medico-Chirurgo di Bordo.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus; la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** lire 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACUTICO MODERNO** (Depositaro generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, n. 24, Torino, L. 3.60 per un flacone grande di **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, L. 5.30 per un astuccio delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco d'ogni spesa. Effettuate le cartine e i flaconi di **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel» rifiutate gli astucci delle **180 Pillole S. Giovanni Prodel** che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel». Diffidate del minor prezzo.

VERONA - Ditta Giuseppe Destefani e Figlio - Ditta Domenico Negri succ. F. Martini - VICENZA - Ditta Bortolan e Carlissare - Ditta Zambon e C. - PADOVA - Ditta Cornelio - Ditta Piazzi e Manzo - MESTRE - Ditta Sala e Da Ponte - VENEZIA - Ditta Fratelli Marchi - Ditta Botast e C. - Ditta Tullio Locatelli - Ditta Ugo Dall'armi - TREVISO - Bazzoli e Bertoli - UDINE - Giacomo Comessatti - Società Farmaceutica Priliana.

AGENZIA
 con Stabilimenti propri
 a CHIASSO per la Svizzera
 a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria
 a S. LUDWIG per la Germania
 a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE IN ITALIA
 ROMA
 Via Lata al Corso, N. 6
 GENOVA
 TORINO
 Via Orfano, num. 7
 BOLOGNA
 Piazza S. Simone, n. 1

FERNET-BRANCA
 AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
 Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano
 I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**
 nell'America del Sud CARLO F. HOFER E C. - GENOVA
 nella Svizzera e Germania G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.
 nell'America del Nord L. GANDOLFI E C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta
VINO CHINATO | **CREME E LIQUORI** | **VIEUX COGNAC** | **GRAN LIQUORE GIALLO** | **VINO**
 SCIROPPI e CONSERVE | SUPERIEUR | "MILANO" | VERNOUTH

PER INSERZIONI sul *Paese*, *Gazzetta di Venezia*, *Adriatico*, *Secolo*, *Tribuna* ecc.
 ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER
 FILIALE DI UDINE. VIA DANIELE MANIN N.° 8